

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRISIGHELLA
CURRICOLO VERTICALE
DI
RELIGIONE CATTOLICA
a.s. 2016-2017

Gruppo di lavoro:

Donati Ilaria (infanzia), Valgimigli Maura (primaria), Federica Severi (secondaria di primo grado)

PRESENTAZIONE

Il lavoro si è svolto in tre incontri durante i quali le insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria dell'Istituto comprensivo di Brisighella si sono confrontate sulla stesura del curricolo verticale di Religione Cattolica. Lo stesso gruppo ha inoltre sviluppato un percorso tematico comune ai tre ordini di scuola.

INTRODUZIONE

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. Per tale motivo, come espressione della laicità dello Stato, l'Irc è offerto a tutti in

quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'Irc.

La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

L'Irc si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, i docenti di religione cattolica dell'Istituto comprensivo di Brisighella, riuniti in commissione, hanno elaborato un percorso tematico che andrà a concretizzare gli obiettivi di apprendimento.

Il percorso selezionato è quello del mistero pasquale e dei simboli pasquali.

PERCORSO TEMATICO: Il mistero pasquale e i simboli pasquali.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppare e sperimentare relazioni serene con gli altri.
- Riconoscere linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione o della vita dei cristiani (tra cui in particolare le feste).
- Imparare termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti di episodi evangelici pasquali.
- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Imparare nuovi termini del linguaggio cristiano.
- Conoscere il significato dei simboli della Pasqua.
- Conoscere i simboli relativi alla Pasqua cristiana.
- Riconoscere tra altri i simboli della festività pasquale.

METODOLOGIA

Nel periodo che precede la Pasqua si sviluppa con i bambini dell'infanzia questo modulo. Per cominciare l'insegnante di religione narra alcuni episodi dell'avvenimento pasquale. Nel raccontare fa cenno della morte di Cristo per poi giungere alla risurrezione concentrandosi in modo particolare sulla gioia dei discepoli nel vedere Gesù risorto. Durante l'intera narrazione vengono mostrate ai bimbi alcune immagini che li aiutano a una miglior comprensione.

In seguito il docente mostra alcune schede raffiguranti simboli pasquali quali ad esempio il coniglio, la campanella e l'agnello. Con parole semplici si prova a far comprendere ai bambini alcuni concetti chiave perché capiscano il significato base dei simboli che gli viene mostrato.

In fase successiva viene messa alla prova la loro conoscenza dei simboli pasquali e la loro capacità mnemonica: dopo aver consegnato loro la scheda si procede a spiegar loro la consegna che è di colorare solamente quelle immagini che rappresentano i simboli pasquali.

Per ultimo, si prepara la pasta di sale colorata e si dispongono sul banco alcune formine e si chiede ai bimbi di fare lo stampo solo delle forme dei rispettivi simboli della Pasqua. Gli stampini di pasta di sale vengono poi portati a casa dagli alunni come conclusione del modulo.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL QUINTO ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno:

- Comprende che Gesù rivela il Regno di Dio con parole e gesti;
- Distingue la specificità della risposta di salvezza del cristianesimo;
- Riconosce e comprende il significato dei simboli pasquali anche nell'arte.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Dio e l'uomo:

- Riconosce nella Pasqua di Gesù il compimento ultimo del disegno divino di salvezza per tutta l'umanità;
- Comprende che le apparizioni di Gesù risorto sono lo strumento per introdurre i primi credenti al mistero della Risurrezione;
- Conosce, a partire dall'evento di Pentecoste, l'importanza del dono dello Spirito Santo.

La Bibbia e le altre fonti:

- Riconosce nei Vangeli la fonte storica-religiosa per la conoscenza e comprensione del mistero pasquale.

Il linguaggio religioso:

- Comprende il senso religioso della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa;

- Individua significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come il senso religioso della Pasqua sia stato interpretato e comunicato dagli artisti nel corso dei secoli.

Valori etici e religiosi:

- Individuare come la fede in Gesù risorto sia l'elemento fondamentale del cristianesimo.

METODOLOGIA

La Pasqua è l'avvenimento più importante su cui si fonda la fede dei cristiani, ed è l'evento da cui si parte per comprendere il messaggio e il senso del cristianesimo. La metodologia proposta quindi:

- valorizza l'esperienza personale, culturale e religiosa dell'alunno;
- prevede l'uso graduale delle fonti (Scrittura, tradizione e fonti non cristiane)
- pone attenzione ai segni-simboli pasquali letti come espressioni della tradizione ebraico-cristiana riscontrabili anche nella memoria artistica;
- analizza i momenti salienti della Settimana Santa e dei riti ad essa correlati a livello storico-artistico.

L'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi è favorita dall'utilizzo di strumenti di lavoro tipici dell'esperienza scolastica:

- lettura e narrazione di testi scelti;
- conversazioni guidate;
- lavori a piccoli gruppi;
- compilazione di schede;
- realizzazione di cartelloni;
- utilizzazioni di supporti audio-video.

L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù.

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.

Riconosce i linguaggi della fede (simboli, riti, ecc...) ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e culturale

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno:

- individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù.
- è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.
- riconosce i linguaggi della fede (simboli, riti, ecc...) ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico, culturale e spirituale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Dio e l'uomo

- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, alleanza, messia, risurrezione, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla come Parola di Dio.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, e architettoniche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

METODOLOGIA

Inizialmente, l'insegnante procede con la ricostruzione dei principali avvenimenti del mistero pasquale: passione, morte, e risurrezione di Gesù avvalendosi della visione di alcune opere d'arte come alcuni affreschi di Giotto che si trovano nella Cappella degli Scrovegni a Padova.

I ragazzi osservano le immagini degli affreschi riguardanti l'ultima cena, la lavanda dei piedi, Gesù davanti al sommo sacerdote Caifa, Gesù che sale il Calvario, infine la crocifissione e la risurrezione. Gli alunni sono invitati ad osservare e riconoscere i personaggi, i loro gesti, i colori, e i significati di ogni singola scena.

Successivamente i ragazzi individuano e leggono i passi della sacra scrittura del Nuovo Testamento a cui si riferiscono le scene osservate. Partendo dal Nuovo Testamento, si vogliono far conoscere le caratteristiche della Redenzione compiuta da Gesù, Figlio di Dio che si è fatto uomo per salvare l'umanità, compiuta tramite la sua morte e Risurrezione. Si accompagnano gli alunni a cogliere l'importanza del messaggio cristiano: un messaggio d'amore e di salvezza che è racchiuso nel mistero pasquale.

Si vuol far cogliere il messaggio di salvezza di Gesù Cristo attraverso il linguaggio artistico italiano presentando e spiegando il significato dei più diffusi simboli pasquali cristiani quali: l'ancora, il pesce, il buon pastore, la nave, l'agnello, il pellicano, il monogramma ecc. Inizialmente vengono mostrate immagini dei simboli cristiani presenti nelle catacombe romane, poi presenti in opere artistiche del territorio locale.

Si invitano i ragazzi a riflettere sul significato di ogni simbolo usato fin dagli inizi del cristianesimo e a riflettere sull'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza di ogni uomo nella sua fragilità e finitezza.